



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
“Cuori solidali”

SETTORE e Area di Intervento:
 Settore: ASSISTENZA
 Aree di intervento: 02Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

problema/indicatore	obiettivi	destinatari	beneficiari	area contesto territoriale
Disagio sociale e rischio di emarginazione	1. Prendere in carico le problematiche del minore e gestire il disagio 2. Implementare l'integrazione dei minori immigrati	Minori dai 6 ai 14 anni in situazione di fragilità familiare, sociale, psicologica, educativa, a rischio di devianza, a rischio di abbandono e dispersione scolastica. Minori immigrati.	Famiglia Scuola	Trinitapoli
Disagio affettivo-relazionale e psicologico	3. Creare spazi dedicati alla dimensione socio-affettiva e psicologica per il singolo e nel gruppo dei pari	Minori dai 6 ai 14 anni in situazione di fragilità familiare, sociale, psicologica, educativa, a rischio di devianza, a rischio di abbandono e dispersione scolastica.	Famiglia Altri minori appartenenti al target	Trinitapoli
	4. Potenziare le	Minori dai 6 ai 14 anni in	Famiglia e Scuola	Trinitapoli

<p>Svantaggio culturale e rischio di abbandono scolastico</p>	<p>competenze e conoscenze, il rendimento scolastico e incrementare la motivazione allo studio</p> <p>5.Incrementare lo spazio-tempo da impegnare nella dimensione ludico-educativa per il singolo e per il gruppo</p> <p>6.Incrementare le occasioni di integrazione e socializzazione a favore dei minori immigrati</p> <p>7. potenziare la rete scuola-famiglia - servizi</p>	<p>situazione di fragilità familiare, sociale, psicologica, educativa, a rischio di devianza, a rischio di abbandono e dispersione scolastica. Minori immigrati.</p>		
<p>Disoccupazione giovanile</p>	<p>8. consentire ai volontari S.C.N di acquisire conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento del servizio e utili ad accrescere le proprie competenze e conoscenze.</p>	<p>Giovani con bassa scolarità, diploma e laurea.</p>	<p>Volontari</p>	<p>Trinitapoli</p>

CRITERI DI SELEZIONE:

Per la selezione dei volontari si utilizzeranno i criteri del Dipartimento USCN stabiliti con Determina del Direttore Generale la n. 173 dell'11/06/2009. Inoltre il GVV di Trinitapoli **intende riservare uno dei posti messi a Bando per quei ragazzi con bassa scolarità**, pertanto per tali candidati non sarà applicata la valutazione dei titoli di studio e professionali.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **5**

Sede di attuazione del progetto: Gruppi di Volontariato Vincenziano - Istituto Sant'Antonio
Via Marconi, 41 – Trinitapoli (BT)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari SCN operano sotto la supervisione e con il coordinamento del team di lavoro degli operatori, volontari vincenziani che da anni operano nei percorsi di recupero scolastico e reinserimento sociale dei minori e nell'ambito del sostegno psico-pedagogico e consulenziale alle famiglie.

Obiettivo 1e 2	Attività 1.1
	Attività 1.2
Descrizione del ruolo e mansioni del volontario attività 1.1 Il volontario fa da supporto al lavoro degli operatori, accompagnato da questi, entra in contatto con i destinatari del progetto attraverso le visite domiciliari e conosce il contesto di vita degli utenti, ogni volontario svolge una visita domiciliare alla settimana.	
Descrizione del ruolo e mansioni del volontario attività 1.2 Il volontario fa sempre da supporto al lavoro degli operatori, istaura la relazione con il minore e la famiglia, si fa conoscere, assiste alle riunioni di rete, laddove possibile, il lavoro richiede l'impegno di almeno un giorno alla settimana.	
Obiettivo 3	Attività 2.1
	Attività 2.2
Descrizione del ruolo e mansioni del volontario attività 2.1 Il volontario svolge il ruolo di osservatore nei percorsi socio-affettivi. L'osservazione consiste nella compilazione di un report dell'attività, che diventa materiale utile agli operatori e memoria storica del lavoro fatto, in questo lavoro il volontario apprende le tecniche della comunicazione ecologica e dell'ascolto empatico, conosce le tecniche della facilitazione di gruppo, conosce la dimensione affettiva ed il vissuto dei minori che partecipano ai percorsi, impara ad accettare e non giudicare il vissuto, apprende modalità efficaci e costruttive per approcciarsi all'altro, competenze utili non solo con i minori, ma nella relazione in genere. I volontari più predisposti possono facilitare il lavoro nel gruppo e condurre alcune attività durante i percorsi, affiancati da un counselor. I volontari sono impegnati per due ore a cadenza quindicinale con gruppi diversi.	
Descrizione del ruolo e mansioni del volontario attività 2.2 Il volontario non presenza agli incontri di counseling individuale né agli incontri con la psicologa	
Obiettivo 4	Attività 3.1
	Attività 3.2
Descrizione del ruolo e mansioni del volontario attività 3.1 I volontari del Servizio Civile sono impegnati nell'attività di affiancamento scolastico tutti i giorni per circa quattro ore e ogni volontario segue un gruppo di quattro minori, affiancato da un operatore, li segue nello svolgimento dei compiti, tiene i contatti con gli insegnanti e la famiglia per gli aggiornamenti e lo scambio delle informazioni; si occupa dell'andamento scolastico e si preoccupa di mettere in moto processi di promozione della persona attraverso un rinforzo delle competenze nelle materie in cui il minore richiede maggiore sostegno, insegna al minore, con l'aiuto di un educatore esperto, strategie per potenziare le capacità nello studio, così come si preoccupa di dedicare maggior tempo all'esercitazione della lettura e della ripetizione orale.	
Descrizione del ruolo e mansioni del volontario attività 3.2 La gestione delle problematiche di letto-scrittura richiede necessariamente l'intervento della logopedista del centro, che possa individuare il problema e trovare le tecniche e gli strumenti per gestirlo. Il lavoro dei volontari consiste nel riportare alla logopedista ed all'operatore eventuali problemi riscontrati nei compiti, laddove si tratti di minori appena coinvolti nel	

progetto, e se, dopo aver incontrato il minore, la logopedista ritiene che il problema sussista, il volontario dovrà mettere in atto le strategie operative che la stessa suggerisce, affinché la lettura e la scrittura vengano facilitati per il minore. In tale attività il lavoro dei volontari è di fondamentale importanza perché essi devono essere in grado di dare le stesse opportunità di apprendimento anche a quei minori che hanno maggiori difficoltà e questo è possibile grazie alla supervisione della logopedista che insegna loro tecniche efficaci per gestire, appunto, queste tipologie di problematiche.

Obiettivo 5 e 6

Attività 4.1

Attività 4.2

Attività 4.3

Descrizione del ruolo e mansioni del volontario attività 4.1

I volontari del Servizio Civile svolgono un ruolo importante per l'organizzazione e la gestione dei laboratori, queste sono attività che richiedono un grande impegno da parte dell'associazione e un grande investimento in termini di lavoro e di risorse umane impegnate. Il lavoro va dalla raccolta delle iscrizioni alla gestione dell'attività, sotto il profilo del monitoraggio e del controllo. Ogni laboratorio è gestito dai volontari e da un operatore, se il volontario del SCN sente di avere una propensione per un'attività o sa fare qualcosa che può mettere a servizio dei piccoli utenti, può farlo in piena libertà, dopo aver organizzato il percorso con un operatore del Centro. I laboratori si svolgono da luglio a settembre e richiedono un impegno di circa quattro ore al giorno.

Descrizione del ruolo e mansioni del volontario attività 4.2

I volontari del Servizio Civile svolgono un ruolo importante per l'organizzazione del corso di Italiano, affiancando le volontarie esperte nella strutturazione del materiale didattico, nella situazione d'aula in qualità di tutor per gli allievi e nel monitorare i progressi di apprendimento.

Descrizione del ruolo e mansioni del volontario attività 4.3

I volontari del SCN, in particolar modo, i volontari con bassa scolarizzazione, possono trovare in questa attività un'occasione per apprendere un mestiere antico e fare da supporto al professionista che gestisce il laboratorio dell'orto. I volontari, almeno due, vengono impegnati nella preparazione degli strumenti da utilizzare, il controllo sulle piantine, ognuna delle quali è affidata ad un bambino, e tutto quanto l'agronomo ritenga necessario per il buono svolgimento dell'attività. Inoltre i volontari possono prendere parte ad un percorso di formazione tenuto dall'agronomo che tende ad avvicinare minori ed adulti alla pratica dell'orto, alla cura delle piante, all'attenzione per la natura ed al riciclo dell'umido, non in ultimo, anche ai benefici dell'alimentazione sana. L'orto richiede un impegno di circa due ore per due volte alla settimana.

Obiettivo 7

Attività 5

Descrizione del ruolo e mansioni del volontario attività 5

Gli incontri, le riunioni con gli insegnanti e i partner saranno condivise con i volontari del SCN, i quali parteciperanno agli incontri affiancando gli operatori. Questo permetterà ai volontari di entrare nel vivo del lavoro di rete, di farsi conoscere e conoscere le istituzioni che operano nel territorio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Inoltre per questo specifico progetto sono ritenuti necessari all'espletamento del servizio i seguenti requisiti:

Verranno considerati titoli preferenziali ma non esclusivi:

- Frequenza o eventuale laurea ai corsi universitari attinenti
- Eventuale tirocinio presso: servizi informa-giovani, centri per giovani, strutture sociali in generale, cooperative sociale, associazioni etc...;
- Eventuale esperienza pregressa presso l'ente.

Inoltre saranno gradite:

- Conoscenza del mondo Internet (navigazione, motori di ricerca, ecc.), conoscenza di base del linguaggio HTML; conoscenza di almeno un programma di posta elettronica;
- precedenti esperienze di gestione/conduzione gruppi;
- conoscenza di tecniche di animazione;

Per questo progetto come previsto dalle linee guida con oggetto: Criteri aggiuntivi per la redazione e la valutazione dei progetti di servizio civile Regione Puglia. Prevede una riserva 1 posti ogni 5 dei posti messi a concorso per i candidati con bassa scolarizzazione.

Nel progetto è prevista la riserva di n. 1 posti a favore dei giovani con bassa scolarizzazione: grado di istruzione Licenza

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario deve essere disponibile a:

- Adattarsi alla flessibilità dell'orario d'impiego;
- Rispettare gli orari ed i turni di servizio;
- Frequentare tutte le attività di formazione proposte interne alla Associazione ed esterne promosse dalla regione Puglia o dall'UNSC;
- Partecipare a tutti i momenti e alle iniziative di S.C. promosse dalla Regione Puglia;
- Partecipare al corso di primo soccorso la partecipazione dei volontari ad eventi-seminari, workshop, convegni ecc.- attinenti al progetto di SCN;
- Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;
- Spostarsi sul territorio provinciale o regionale;
- Svolgere il servizio anche nei giorni festivi se necessario;
- Trasferirsi con automezzi pubblici;
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale;
- Indossare il tesserino di riconoscimento.

I volontari dovranno dimostrare di possedere buone capacità relazionali.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Al termine del progetto di Servizio Civile i volontari troveranno sicuramente arricchito il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze:

- lavorare per progetti;
- ascolto attivo;
- comunicazione efficace;
- capacità di relazionarsi con gli altri;
- capacità di problem solving;

Inoltre si ritiene realistico possano essere acquisite le seguenti professionalità:

- lavorare in équipe;
- gestire un gruppo di minori;
- capacità di relazionarsi con un ente pubblico o privato;
- stilare report, schede di osservazione, diario di bordo, documenti relativi all'andamento ed al monitoraggio di un progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contratto formativo: Il contratto formativo è un momento di lavoro partecipato del piccolo gruppo di volontari che prevede: la fase iniziale di riconoscimento reciproco e di messa in Centro di scopi, senso del lavoro, "regole del gioco" (modalità di lavoro, tipologie di attività e di situazioni educative, tempi e luoghi); la definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno; l'esplicitazione delle aspettative di ogni volontario per chiarire quali di esse

legittimamente potranno trovare spazio nello svolgimento del corso. La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi: uno dei contesti di azione privilegiati nell'esperienza che vivranno i volontari è quella di gruppo: sia esso una classe di bimbi o adolescenti, o un gruppo di adulti. Fondamentale quindi è la consapevolezza e la capacità di gestione queste dinamiche, al fine di garantire la possibilità di apprendimenti relazionali per i membri, e per il gruppo tutto, orientati alla cooperazione e alla valorizzazione della diversità piuttosto che alla omologazione e alla rimozione del conflitto.

Formazione specifica:

La formazione specifica, ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

I moduli di formazione specifica sono:

Modulo obbligatorio: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (10 ore)

I volontari saranno informati sui rischi rilevati e valutati dall'Ente proponente nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e sulle misure adottate di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività di progetto che il volontario svolgerà, e sui dispositivi di protezione individuale adottati. Saranno inoltre presentati i rischi da interferenze tra le attività di progetto e le altre attività svolte all'interno della sede dell'Ente proponente.

Sarà presentato il D. Lgs. 81/2008 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori e radicare una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni ai volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura diventi stile di vita. Questo modulo sarà trattato entro il primo mese di attività.

1° e 2° modulo: "Strutturazione della sede di attuazione del progetto e comprensione dei bisogni del territorio". "Organizzazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto". I due incontri hanno lo compito di permettere al volontario di avere delle indicazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.

Il 1° ha la durata di 6 ore, il 2° modulo ha la durata di 6 ore.

3° modulo: "Destinatari del progetto, percorsi e modalità educative"

L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto.

Il 3° modulo ha la durata di 8 ore.

4° e 5° modulo: "Il disagio, la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti". Gli incontri hanno lo scopo di far emergere gli aspetti connessi alle problematiche che esprimono il disagio specifico degli utenti destinatari del progetto. L'incontro sarà strutturato attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing strutturati al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione, si tratta di un lavoro di apprendimento attivo in cui le simulazioni, di situazioni reali, promuovono un necessario approfondimento.

Il 4° ha la durata di 6 ore, il 5° modulo ha la durata di 6 ore.

6° modulo: "La relazione con le persone in situazione di disagio e la comunicazione interpersonale". L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con la persona straniera. I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:

- le prime impressioni tra le persone
- gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona
- i bisogni fondamentali delle persone
- quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa.

Il 6 modulo ha durata di 6 ore.

7° modulo: "La comunicazione interpersonale". L'incontro mira a rendere consapevoli rispetto alle modalità attuate nella comunicazione e di come il nostro modo di comunicare

interviene e modifica i rapporti con le persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nello stimolare le relazioni interpersonali.

I temi specifici sono:

- i diversi stili di comunicazione interpersonale
- la comunicazione verbale e non verbale
- l'ascolto attivo come aiuto
- l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.

Il 7° modulo ha la durata di 8 ore.

8° modulo: "Programmazione e realizzazione di un'attività di sensibilizzazione nel territorio".

L'incontro si svilupperà in diversi momenti in cui si strutturerà una parte di studio e di progettazione, e una parte di realizzazione effettiva del progetto con l'analisi di un progetto per il territorio.

L' 8° modulo ha la durata di 6 ore.

9° modulo: "Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio". Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un'ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza.

Il 9° modulo ha la durata di 6 ore.

10° modulo: "Bilancio di competenze". Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:

Bilancio delle competenze acquisite;

Costruzione curriculum vitae;

Esperienze di ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.

Mappa delle opportunità.

Il 10° modulo ha la durata di 6 ore.

11° modulo: "Valutazione conclusiva" Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.

L' 11° modulo ha la durata di 6 ore.

La durata della formazione specifica è pari ad 80 ore totali così distribuite:

30 ore di formazione d'aula con lezioni frontali;

50 ore di formazione teorico/pratica di tipo esperienziale e laboratoriale.